

## VALUTARE IL TEMPO RIMASTO

Se per caso sapessimo che uno di noi morirà domani, uno come Dean, per esempio, giovane, in un incidente d'auto. Se potessimo metterci insieme per regalargli ciascuno due mesi della nostra vita. Lui si troverebbe vent'anni in più. E noi due mesi in meno. A ottant'anni, che differenza potrà fare? Manco ce ne accorgeremo.

*Mi sembrava di aver parlato tra me e me. Ma avevo appena detto queste parole che uno dei partecipanti al funerale, un amico di chissachè, mai visto fino ad allora, uno che era comunque sempre stato in disparte, fa un mezzo sorriso e si volta verso di me.*

La cosa si può anche arrangiare.

Quale cosa?

Beh, questo scambio di cui parlava.

*Era quasi sera e faceva sempre più freddo. A me quel posto non piaceva tanto. A parte il fatto che era un cimitero, c'erano troppe case intorno. Sembrava un giardino pubblico, di quelli rimediati con poca spesa e senza convinzione. Un pensionato ci guardava dal balcone.*

Quale scambio, John? Quello dei due mesi per la vita?

*Evidentemente non avevo parlato abbastanza piano. Mary aveva sentito. E anche Paul.*

A me non sembra una cattiva idea.

*Il tipo del mezzo sorriso guarda Paul negli occhi.*

Per esempio, se io le dicessi che lei domani finisce fuori strada e la sua

macchina si incendia, lei non andrebbe in giro qui tra i suoi amici a mendicare due mesi da ciascuno?

*Cristo, quel tipo aveva un modo di dire le cose... Te le faceva apparire davanti agli occhi. Io sentivo il puzzo di plastica bruciata e vedevo le mani di Paul fondersi con il volante. Anche Paul doveva aver visto qualcosa del genere, perché mi prende per un braccio e ha una voce sottile sottile.*

Tu hai due mesi per me, John. Li hai?

*Dovevate sentire come mi stringeva il braccio. Io cerco di svicolarmi, ma lui niente. Poi si mette a gridare.*

Due mesi, John? E tu Linda? Mary?

*Eravamo in un bel po' al funerale di Dean, ma vi giuro che non ci sentivamo meglio che se fossimo stati ciascuno da solo di notte nel bosco. Il tipo con il mezzo sorriso si volta nuovamente verso di me, tendendo la mano.*

Due mesi, John?

*Sono tutti così agitati che non si sa bene chi debba parlare. Poi uno, non so più chi, dice che va bene, che gli diamo due mesi a testa. Solo allora Paul la smette di fare l'isterico.*

Gli ultimi due mesi della vostra vita, signori, sono miei. In cambio avete diritto a godervi quindici anni del vostro amico Paul, al quale consiglio vivamente di non mettersi in auto domani.

*Poi il tipo tira fuori una certa sua agendina, che sembrava non fosse stata aperta da duecento anni, e comincia a sfogliarla.*

Vedo comunque che qualcuno di voi mi sta prendendo in giro. Mai offrire più di quel che si ha. Vuol dire che toglieremo qualche giorno a Paul, a tempo debito. Per intanto, Linda e Jenny venite con me.